

Molte le differenze che mostra questa raccolta, suggeriscono una scelta riferita ad un lungo periodo (o ad un meno probabile percorso a tappe forzate). Di fatto vi si notano quelle che io ritengo le caratteristiche della prima scrittura: l'incertezza e l'ansia del dire, l'ossessione dell'esplicazione e della chiarezza ed il permanere di lievi reminescenze scolastiche, circoscritte alla scelta di alcuni vocaboli ed al loro uso. Di contro si nota anche un certo estro nelle scelte descrittive: fresco ed originale (p. 23) "*e il fardello del mio amore / giace lì*", che pure è inserito in un testo che mostra tutta le difficoltà di affrontare la misura lunga. Difficoltà che vengono in gran parte superate in "Lei" (p. 43) dove, nonostante il tema sia a forte rischio di banalizzazione, il risultato è apprezzabile (peccato la caduta nell'ultima strofa, che troppo riduce a personale, dell'assenza di cui l'insieme non avrebbe sofferto). Buona anche l'apertura di "Quiete" (p. 54), dove tutte le possibilità del testo breve, leggerezza rapidità esattezza (come direbbe I. Calvino), vengono sfruttate, e il risultato appare evidente. La soluzione migliore, a mio parere, quella di "L'altra faccia" (p. 38); l'immagine dell'opera compiuta che va sfacendosi nello scioglimento che ne deturpa e muta gli aspetti, da sola regge tutta la composizione e le dà forza con i suoi riflessi mentre la conduce verso la pesante ipoteca che viene posta alla fine.

Si nota anche, non particolarmente significativo verso la fine, un tentativo di rinnovamento, il tentativo di superare la pausa sintattica come scansione versale e la ricerca di un ritmo più sforzato, forse a sottolineare una respirazione più consona all'emozione evocata dal testo, a volte eccessivo, ma in ogni caso vi sono esempi più controllati e fra tutti io credo di poter indicare "Lo specchio" (p.80): "*fantasie di sfumature iridescenti / riflesse / da un improvviso raggio di sole / sulle nude pareti.*", anche come possibile viatico per le future prove dell'autore.

Francesco Mandrino